Num. 264

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Si pubblica dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
» Provincie del Regno	» 48	25	13
» Svizzera	» 56	30	16
» Roma (franco ai confini)	» 50	26	14

TORINO, Mercoledì 4 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	31	17
Inghilterra e Belgio	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
3 Novembre	736,86	738,42	739,74	+12,5	+14,5	+15,4	+13,2	+15,6	+13,8	+5,0	N.O.	N.N.O.	O.N.O.	Sereno ventoso	Sereno puro e vento	Sereno puro

PARTE UFFICIALE

TORINO, 3 NOVEMBRE 1863

Il N. 1518 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 53 e 309 della legge sulla Pubblica Istruzione del 13 novembre 1859;

Visti il Regolamento universitario e quello per le Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali approvati coi Nostri Decreti 14 settembre 1862;

Vista la legge 31 luglio 1862;

Visto il Regolamento per la scuola d'applicazione degli Ingegneri in Torino approvato col Nostro Decreto 17 ottobre 1860;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato il Regolamento per la scuola di applicazione degli Ingegneri in Torino annesso al presente Decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Art. 2. Sono abrogate tutte le disposizioni anteriori che non siano conformi a quelle contenute nel suddetto Regolamento.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 ottobre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. AMARI.

REGOLAMENTO
Per la Scuola di applicazione degli Ingegneri in Torino.

CAPO I.

§ I. — *Disposizioni generali.*

Art. 1. La scuola di applicazione degli Ingegneri in Torino ha per oggetto di dare ai laureati o licenziati in Matematica le conoscenze necessarie per esercitare i vari uffizi attinenti alla professione dell'Ingegnere.

Art. 2. Gli Ingegneri laureati della scuola di Torino hanno qualità per concorrere ai posti di Allievo nel Corpo Reale del Genio civile, di cui all'articolo 338 della legge del 20 novembre 1859 sull'ordinamento del servizio delle opere pubbliche.

Art. 3. Il diploma di Ingegnere laureato in detta scuola abilita chi lo ottenne ad esercitare senz'altra formalità o deposito la professione di Ingegnere, d'Architetto e di Perito in tutto il Regno.

Art. 4. Le tasse da pagarsi dagli studenti, o dagli uditori per ciascun anno di corso saranno le stesse di quelle stabilite per la Facoltà di Scienze fisiche e matematiche nelle Università del Regno.

Art. 5. Per ottenere l'ammissione come studente alla scuola di applicazione in Torino conviene anzitutto aver conseguita la licenza per le Scienze matematiche in una delle Università del Regno.

Art. 6. Coloro che desiderano far parte della scuola o come studenti, o come uditori dovranno entro il 10 novembre in cadun anno inscriversi nel registro per loro aperto nella Segreteria previo il pagamento della tassa prescritta all'art. 4. L'obbligo dell'iscrizione vale anche per coloro che intendono seguire qualche insegnamento privato.

CAPO II.

§. II. — *Insegnamento.*

Art. 7. Coloro che aspirano a diventare Ingegneri laureati in detta scuola debbono inscriversi ai corsi dei quali il numero, e l'ordine appare nello specchio seguente:

Corsi	Numero delle lezioni settimanali
Anno 1.o	
1.o Periodo dal 15 novembre al 15 maggio.	
Meccanica applicata alle macchine	4
Costruzioni	3
Architettura	3
Chimica docimastica	3
Materie legali	2
Disegno.	
2.o Periodo dal 15 maggio a tutto agosto.	
Esercitazioni di	
Geometria pratica.	
Meccanica.	
Costruzioni.	
Chimica docimastica.	
Anno 2.o	
1.o Periodo dal 15 novembre al 15 maggio.	
Macchine a vapore e ferrovie	4
Costruzioni	3
Architettura	3
Mineralogia	3
Agraria.	2
Disegno.	
2.o Periodo dal 15 maggio a tutto agosto.	
Esercitazioni di	
Macchine a vapore e ferrovie.	
Architettura.	
Costruzioni.	

Art. 8. Nella scuola di applicazione l'anno scolastico durerà undici mesi a partire dal primo novembre di cadun anno.

I primi quindici giorni saranno esclusivamente consecrati agli esami speciali. Dal 15 novembre a tutto agosto avranno luogo gli insegnamenti distribuiti nei due periodi indicati nella tabella annessa all'articolo precedente. Il mese di settembre si spenderà di nuovo negli esami. Il mese di ottobre sarà feriato.

Agli insegnamenti orali che hanno luogo dal 15 novembre al 15 maggio si accoppieranno quelle esercitazioni di insegnamento pratico nell'interno della scuola che si reputeranno necessarie.

Art. 9. Le lezioni di meccanica applicata alle macchine concerneranno la teoria di quelle, i motori in cui non si fa uso di un fluido elastico, la misura e la condotta delle acque. Le esercitazioni del secondo periodo consisteranno in lavori idrometrici, dinamometrici ed in osservazioni di macchine e di condotte di acqua.

In questo stesso periodo si farà inoltre il progetto della macchina, o della condotta d'acqua, da presentarsi all'esame orale corredato dai necessari disegni.

Art. 10. Le lezioni sulle macchine a vapore e sulle strade ferrate comprenderanno le dottrine attinenti alle macchine nelle quali si fa uso di un fluido elastico, ed alla locomozione specialmente a vapore.

Le esercitazioni del secondo periodo consisteranno nello studio pratico di macchine a vapore, nella formazione del progetto di una di siffatte macchine, e nella visita di qualche strada ferrata.

Art. 11. Le lezioni di costruzione avranno per oggetto la resistenza dei materiali, gli edifizi urbani, i lavori idraulici e le strade.

Gli esercizi del secondo periodo consisteranno nell'esaminare edifizi e nel comporre un disegno di fabbricazione.

Art. 12. La parte estetica dell'arte e la composizione e distribuzione degli edifizi porgeranno argomento alle lezioni di architettura.

Si visiteranno similmente nel secondo periodo altri edifizi e si formerà un disegno di architettura.

Art. 13. Le lezioni di mineralogia concerneranno i minerali e le roccie utili all'Ingegnere, la loro giacitura ed il modo di scavarli e giovarsene.

Una delle lezioni settimanali potrà al bisogno convertirsi in esercitazione d'insegnamento pratico sulla determinazione della natura dei minerali e delle roccie.

Art. 14. Le lezioni di chimica docimastica spiegheranno le norme degli assaggi, e delle industrie chimiche più importanti agli Ingegneri.

Alle lezioni orali seguiranno per compimento gli esercizi d'insegnamento pratico che gli studenti faranno nel laboratorio.

Nel secondo periodo si proseguiranno le esercitazioni nel laboratorio e si farà l'assaggio chimico richiesto per l'esame.

Art. 15. Le lezioni di agraria verseranno nell'economia e nell'estimo rurale, e saranno al bisogno giovate da esercitazioni d'insegnamento pratico.

Art. 16. Le lezioni di materie legali verseranno sulle leggi riguardanti le costruzioni, le acque, le servitù, sull'ordinamento ministrativo per ciò che tocca all'ingegnere del Genio civile e sui principii di economia politica.

Art. 17. Le esercitazioni di geometria pratica consisteranno in rilevamenti, livellazioni, misure di fabbriche, ed altre operazioni, che si eseguiranno sul luog e si disegneranno nella scuola.

Art. 18. Nel corso del disegno sotto la direzione del Professore si faranno gli studi intorno alla composizione delle macchine, ed alla stereotomia, e sotto la sua sorveglianza si eseguiranno i lavori grafici proposti dagli altri Professori.

Art. 19. Ogni esercitazione del 2.o periodo potrà essere preceduta da qualche lezione orale.

§ III. — *Degli esami.*

Art. 20. Gli esami orali speciali che gli studenti regolarmente ammessi alla scuola debbono sostenere per diventare Ingegneri laureati sono i seguenti:

N.° d'ordine	Esami	Durata
1	Meccanica applicata	60'
2	Strade ferrate e macchine a vapore	60'
3	Costruzioni	60'
4	Architettura	45'
5	Mineralogia	30'
6	Chimica	30'
7	Agraria	30'
8	Materie legali	30'
9	Geometria pratica	30'

Art. 21. Nei quattro primi esami si presenteranno i disegni di macchine o condotte d'acqua, e di costruzioni di edifizi che gli studenti avranno allestiti nella scuola nel secondo periodo di ciascun anno scolastico.

I temi di questi disegni verranno tratti a sorte nella prima metà di maggio d'infra una serie proposta dai Professori all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e Perfezionamento.

Negli esami di meccanica applicata, di macchine a vapore e di costruzioni il candidato risponderà inoltre alle interrogazioni che gli verranno dirette intorno a quelle parti del rispettivo programma che saranno determinate dalla sorte.

Art. 22. Nell'esame di mineralogia il candidato sarà tenuto di determinare dieci esemplari di minerali, e roccie, che saranno tratti a caso da una serie appositamente preparata dal Professore, ed approvata dal Consiglio.

Art. 23. Nell'esame di chimica si presenterà la relazione sovra un saggio fatto nel laboratorio della scuola nel secondo periodo scolastico, ed eseguito sotto la guardia del Vice-Direttore, o dell'Assistente del laboratorio.

Le sostanze da saggiarsi verranno tratte a sorte, nei primi quindici giorni di maggio da una serie preparata dal Professore di chimica ed approvata dal Consiglio.

Quegli che invigilò il candidato nell'esecuzione del saggio toccatogli in sorte farà parte della Commissione esaminatrice.

In questo esame il candidato risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte intorno alle parti del programma di chimica che saranno state determinate dalla sorte.

Art. 24. I disegni di cui si parla all'art. 21 e i saggi di cui è cenno nell'articolo precedente dovranno essere eseguiti nella scuola anche da coloro che vi vengono a subire esami dopo seguito un corso privato.

Art. 25. L'esame d'agraria e quello di materie legali verseranno sovra le materie contenute nei capitoli dei rispettivi programmi che la sorte avrà designate.

Art. 26. Nell'esame di geometria pratica gli studenti descritti nel ruolo di scuola pubblica presenteranno i disegni delle operazioni eseguite nel secondo periodo e saranno interrogati sovra le medesime.

Quelli invece che saranno descritti nel ruolo di privato Insegnante saranno interrogati su le operazioni eseguite presso l'Insegnante medesimo, delle quali presentassero i disegni, o sopra un'operazione speciale eseguita con la sorveglianza di uno degli Assistenti della scuola. Il tema di quest'operazione verrà tratto a sorte da una serie proposta dal Professore.

Art. 27. Nessuno degli Aspiranti alla laurea sarà ammesso alle estrazioni a sorte dei temi di cui negli articoli 21, 22, 23 e 24, se non abbia prima regolarmente ottenuta la qualità di Studente, sia nella scuola, o sia presso un privato Insegnante.

Art. 28. I programmi da cui verranno estratti i capitoli su cui devono aggirarsi le interrogazioni negli esami di meccanica applicata, macchine a vapore, costruzioni, chimica, agraria, e materie legali saranno compilati per cura del Consiglio di Amministrazione e Perfezionamento e sottoposti al Ministro per la sua approvazione.

Essi comprenderanno tutta la materia che deve formare l'oggetto dell'insegnamento, divisa in tanti capitoli, progressivamente numerati, ognuno dei quali corrisponda ad una somma di cognizioni strettamente collegate fra loro, come i capitoli in cui si suole dividere un trattato.

Chiusi in una borsa tanti numeri quanti sono i capitoli onde si compone il programma dell'esame da darsi, chi presiede al medesimo ne estrarrà a sorte due in presenza della Commissione e del candidato e sovra questi verseranno le interrogazioni.

Art. 29. Chi abbandona senza legittima ragione un esame già cominciato, e chi è rimandato da un esame, non potrà ripresentarsi che nella sessione prossima degli esami.

Art. 30. L'esame generale verserà intorno a tesi di meccanica, di costruzioni e di geometria pratica, nonchè intorno ad un argomento scelto liberamente dal candidato stesso in alcuna delle discipline a cui abbia atteso nella scuola. Questo argomento verrà da lui svolto in tutti i suoi particolari ed illustrato cogli opportuni disegni.

La relazione sul medesimo od intiera o per estratto, e le tesi accennate verranno messe a stampa per cura del candidato il quale ne presenterà quaranta copie alla Segreteria della scuola almeno dieci giorni prima dell'esame.

Art. 31. Le Commissioni per gli esami speciali saranno composte ciascuna del Professore incaricato dell'insegnamento a cui l'esame si riferisce, che ne sarà il Presidente, e di due altri membri uno dei quali scelto tra i Professori della scuola, o tra i membri della Facoltà di Scienze fisiche e matematiche dell'Università, e l'altro tra gli Ingegneri civili o militari.

Art. 32. La Commissione per l'esame generale, presieduta dal Direttore della scuola, sarà composta di tre Professori della medesima, di due membri della Facoltà di Scienze fisiche e matematiche dell'Università, e di due Ingegneri civili o militari.

Art. 33. Quelli che si saranno inscritti a tutti i corsi ed avranno sostenuti tutti gli esami speciali e generali, riceveranno il diploma di *Ingegnere laureato.*

Art. 34. Oltre ai periodi di tempo che nell'art. 8 sono destinati per gli esami, questi potranno ancora avere luogo contemporaneamente alle scuole teoriche e pratiche nell'ordine seguente:

1. Dal 15 novembre al 31 dicembre gli esami generali;

2. Dal 15 maggio a tutto giugno gli esami generali ed anche gli esami speciali per quelle materie rispetto alle quali il candidato avrà già compiuta l'assistenza alle lezioni così teoriche come pratiche.

Gli esami rimarranno così distribuiti in 4 sessioni, l'una che comincia con novembre e termina il 15 dello stesso mese per gli esami speciali; la seconda dal 15 novembre al 31 dicembre per gli esami generali; la terza che comincia il 15 maggio e continua per tutto giugno; la quarta che comincia e termina nel mese di settembre.

Art. 35. Il tempo utile per presentare le domande di ammissione agli esami speciali scade cinque giorni prima dell'apertura della rispettiva sessione.

L'ordine degli esami è stabilito dal Direttore della scuola all'aprirsi d'ogni sessione.

§ IV. — *Delle collezioni e dei laboratorii.*

Art. 36. La scuola di applicazione è provveduta:

1. Dell'edificio idraulico della Parella;

2. D'una collezione di strumenti geodetici e di modelli e disegni di meccanica;

3. D'una collezione di modelli e disegni di fabbricazione e di architettura;

4. D'una collezione mineralogica, geologica e metallurgica;

5. Di un laboratorio di chimica per le esercitazioni degli studenti e le preparazioni necessarie alla scuola;

6. D'una biblioteca speciale all'arte dell'Ingegnere ed agli insegnamenti che sono dati nella scuola di applicazione.

Art. 37. Con questa scuola sarà pure congiunto il laboratorio delle analisi minerali per il Governo ed i privati.

§ V. — *Degli Ufficiali.*

Art. 38. Gli insegnamenti teorici e pratici della scuola d'applicazione saranno affidati a Professori ordinari, o straordinari:

di meccanica applicata alle macchine;
» macchine a vapore e vie ferrate;
» costruzioni;
» architettura;
» mineralogia;
» chimica;
» agraria;
» materie legali;
» disegno;
» geometria pratica.

I Professori ordinari della scuola, a norma degli articoli 52 e 311 della legge 13 novembre 1859, avranno titolo, grado e stipendi di Professori universitari.

Art. 39. I Professori di meccanica applicata alle macchine e di macchine a vapore saranno coadiuvati da un Assistente, a cui sotto la direzione del Professore di meccanica applicata alle macchine sarà affidato l'ordinamento del gabinetto di meccanica, e dell'edifizio idraulico della Parella.

Art. 40. I Professori di costruzioni, di architettura e di disegno saranno coadiuvati da uno o più Assistenti al più anziano dei quali, sotto la direzione del Professore di costruzioni, sarà affidato l'ordinamento della collezione di costruzioni e di architettura.

Art. 41. Il Professore di mineralogia sarà coadiuvato da un Assistente a cui sotto la direzione del Professore sarà affidato l'ordinamento della collezione mineralogica.

Art. 42. Il laboratorio di chimica ed il laboratorio delle analisi minerali di cui all'art. 36 saranno diretti dal Professore di chimica coadiuvato da un Vice-Direttore, da un Assistente e da un Preparatore.

Il Vice-Direttore è specialmente deputato all'esecuzione delle analisi minerali.

Art. 43. Al Segretario della scuola, coadiuvato da un Assistente, è affidata la custodia generale delle collezioni e della biblioteca.

Egli seguiterà ad avere stanza nel casamento della scuola.

Art. 44. È addetto alla scuola un Modellatore il quale avrà l'incarico di fabbricare i modelli necessari, di porre in opera i meccanismi occorrenti alle esperienze, e di fare agli oggetti delle collezioni i racconci eseguibili nell'Instituto.

Art. 45. Alla scuola di applicazione saranno pure addetti:

1 Bidello;

1 Servente all'edifizio idraulico della Parella ;
2 Serventi per il laboratorio di chimica e per quello delle analisi ;
1 Servente per le collezioni e la biblioteca.

§ VI. — *Dell'amministrazione della scuola.*

Art. 46. La scuola di applicazione di Torino è governata da un Direttore, il quale sarà scelto dal Re fra i Professori della scuola, durerà in uffizio cinque anni e potrà essere riconfermato.

Art. 47. Supplirà al Direttore nei casi di impedimento un Vice-Direttore nominato dal Ministro tra i Professori della scuola.

Art. 48. Il Direttore sarà assistito da un Consiglio di Amministrazione e Perfezionamento.

Comporranno il Consiglio:

Due Professori della scuola eletti dal Corpo insegnante;

Due Membri dell'Accademia Reale delle Scienze, e due della Facoltà di Scienze fisiche e matematiche nell'Università di Torino, eletti gli uni e gli altri dal Ministro della Pubblica Istruzione;

Due Ingegneri del Genio civile eletti dal Ministro dei Lavori Pubblici;

Un Ingegnere del Catasto eletto dal Ministro delle Finanze;

Un Ingegnere militare scelto dal Ministro della Guerra.

I componenti il detto Consiglio dureranno in ufficio un triennio e potranno essere confermati più volte.

Il Segretario della scuola è Segretario del Consiglio.

Art. 49. Nelle tornate del Consiglio nelle quali saranno esaminati i programmi d'insegnamento, interverranno anche i Professori della scuola con voce deliberativa. Saranno pure chiamati all'ultima adunanza dell'anno per quelle proposte che stimeranno utili all'incremento della scuola.

Saranno pure chiamati a quelle adunanze del Consiglio per le quali il Consiglio stesso abbia giudicato utile la loro presenza.

§ VII. — *Facoltà del Consiglio di Amministrazione e Perfezionamento.*

Art. 50. Spetta al Consiglio:

1. Proporre i nuovi insegnamenti, o variazioni nell'indirizzo della scuola;
2. Esaminare i programmi presentati dai Professori e proporne l'approvazione al Ministro;
3. Preparare i programmi degli esami speciali, e sottoporli alla sanzione del Ministro;
4. Regolare l'orario delle scuole, e farne pubblicare in principio dell'anno il calendario;
5. Comporre la nota degli Studenti più segnalati in ciascun anno del corso;
6. Conoscere dei fatti di contravvenzione alle leggi ed ai regolamenti circa la disciplina scolastica, ed applicare entro i limiti prescritti dall'art. 144 della legge 13 novembre 1859, dopo udita la difesa degli incolpati, le pene stabilite dall'art. 143.
7. Apparecchiare il bilancio annuo, e proporne l'approvazione al Ministero.

§ VIII. — *Del Direttore.*

Art. 51. È ufficio del Direttore:

1. Di vegliare il mantenimento della disciplina scolastica, l'osservanza dei programmi, e la conservazione dell'edificio e delle collezioni della scuola;
2. Di fare, occorrendo, speciali relazioni al Ministero sovra le particolari benemerenze degli Ufficiali della scuola.
3. Di firmare i diplomi e le patenti che si concedono dopo gli esami, farli munire del sigillo della scuola e contrassegnare dal Segretario;
4. Di presiedere al Consiglio che dovrà convocare in sessione ordinaria almeno ogni due mesi, e straordinariamente quando lo ravviserà necessario;
5. Di trasmettere al Ministro le proposte del Consiglio in una col sunto degli atti verbali delle tornate in cui furono accettate le proposte;
6. Di convocare le Commissioni esaminatrici nei giorni e nelle ore da lui determinate;
7. Di regolare l'orario delle esercitazioni, ripartirvi gli Studenti quando non è possibile che vi assistano tutti ad un tempo;
8. Applicare, occorrendo, le pene disciplinarie accennate nei paragrafi 1 e 2 dell'art. 143 della legge 13 novembre 1859;
9. Di esaminare ed approvare le note presentate dai varii Direttori dei gabinetti;
10. Di fissare le ore di servizio ed assegnare le faccende alle quali dovranno i Serventi attendere.

Art. 52. Dipendono dal Direttore tutti gli Ufficiali addetti alla scuola; egli veglia perchè ciascuno adempia i proprii doveri.

§ IX. — *Dei Professori.*

Art. 53. I Professori della scuola ai quali fu commessa la direzione di qualche collezione o laboratorio, debbono vegliare al buon andamento di quello o di quella, e promuoverne l'ampliamento ed il lustro.

Art. 54. In principio d'ogni anno presenteranno al Consiglio il bilancio preventivo della collezione o del laboratorio che venne loro affidato, procurando che le partite non avanzino la dotazione.

Il bilancio preventivo delle spese generali della scuola verrà presentato a detto Consiglio dal Direttore.

Art. 55. I Direttori di qualche collezione o laboratorio potranno ricevere per anticipazione una parte della dotazione assegnata alla collezione, e, finita la somma anticipata, dovranno subito presentare al Direttore una triplice copia del rendimento di conto colle note quitate di tutte le spese.

Il Direttore trasmetterà le note al Ministero dopo aver mandato una copia di detto rendimento di conto agli archivi della scuola.

Art. 56. I Direttori delle collezioni o laboratorii possono essere autorizzati dal Direttore a far cambi degli oggetti che giacessero duplicati ed inutili nei magazzini con altri che mancassero alle raccolte.

Dovranno al fine dell'anno dare contezza al Consiglio dei cambi fatti.

Art. 57. Sono pure autorizzati ad accettare doni che ad esse collezioni fossero fatti, informandone il Direttore perchè ne ragguagli il Ministero di Pubblica Istruzione.

Art. 58. Potranno aver facoltà dal Ministro di commettere modelli al Modellatore della scuola per conto d'altro Instituto.

Le spese occorrenti potranno essere anticipate colla dote della collezione a cui è attinente il modello, e questa verrà tosto reintegrata per mezzo della somma riscossa.

A cura del Direttore il Ministro sarà reso consapevole dell'operazione.

Art. 59. Il Segretario nell'assenza del Direttore e del Vice-Direttore è specialmente incaricato della vigilanza sul locale della scuola, e degli ordini opportuni ai Serventi.

Art. 60. Come Direttore della biblioteca acquisterà oltreciò i libri stimati dal Consiglio più utili, ed i quali non esistessero nella biblioteca dell'Università, o fossero di uso continuo nella scuola.

Trasmetterà ogni anno al Prefetto della biblioteca dell'Università di Torino l'elenco dei libri acquistati, o ricevuti in dono, e si conformerà alle disposizioni degli art. 53, 54, 56, 60. La biblioteca della scuola sarà aperta nelle ore stabilite dal Consiglio.

Art. 61. Il Vice-Direttore del laboratorio di chimica attenderà all'esecuzione delle analisi minerali commesse dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, o da quello dell'Istruzione Pubblica, ovvero dai privati.

Riscuoterà dai privati le somme che a termini della tariffa debbono pagare per tali analisi, e si conformerà, rispetto a tali riscossioni, alle leggi e regolamenti finanziari vigenti.

Art. 62. Il Consiglio potrà ordinare l'esecuzione delle analisi utili agl'insegnamenti ed alle collezioni delle scuole.

Art. 63. Il Vice-Direttore del laboratorio di chimica e gli Assistenti alle diverse cattedre potranno essere chiamati dal Direttore della scuola a far le veci dei Professori nelle lezioni.

Art. 64. Gli Assistenti coadiuveranno i Professori negli esperimenti e nelle preparazioni bisognevoli: eseguiranno nelle collezioni le opere state loro assegnate dai Direttori e cureranno i cataloghi.

Art. 65. Gli Assistenti potranno godere annualmente di un congedo di 45 giorni dopo il consenso dei Direttori delle collezioni, o laboratorii a cui sono addetti.

Art. 66. Un simile congedo potrà pure essere concesso dal Direttore della scuola al Segretario ed all'Assistente alla Segreteria.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
M. Amari.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 2 *Novembre* 1863

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Avviso

In conformità delle proposte fattesi dalla Commissione nominata con Lettera Ministeriale 30 settembre p. p. pel concorso ad un posto, o sussidio per lo studio di perfezionamento all'estero nella Facoltà di Leggi, si fa noto:

Art. 1. Che le prove dei concorrenti per esame al posto suddetto consisteranno in una dissertazione scritta ed in una lezione pubblica.

Art. 2. Tutti i concorrenti disposti a subire la prova degli esami dovranno trovarsi nel giorno 28 novembre, ore otto del mattino, nell'aula della R. Università.

Art. 3. Ciascuno d'essi dovrà avere in pronto *dieci temi*, che egli stesso avrà formato, sulle materie per le quali nella sua domanda avrà dichiarato di volersi perfezionare.

Art. 4. Ciascuno di questi *dieci temi* dovrà avere sufficiente ampiezza per poter dare argomento ad una dissertazione scritta, o ad una lezione di tre quarti d'ora circa.

Art. 5. I concorrenti saranno chiamati successivamente per ordine alfabetico a fare la rimessione dei dieci temi a mani della Commissione, o di chi la rappresenti, il quale, dopo averne preso cognizione, li imbussolerà.

Art. 6. Se alla Commissione alcuno di questi temi non paresse accettabile, potrà la medesima invitare il concorrente a surrogarlo con altro tema.

Art. 7. Si farà immediatamente dopo lo imbussolamento il sorteggio di un tema per ciascun concorrente.

Art. 8. Compiuta la estrazione i concorrenti si ritireranno immediatamente in apposito locale nella Università, per ivi redigere la dissertazione.

Art. 9. Il lunedì successivo, 30 novembre, i concorrenti si troveranno alle ore 9 antimeridiane precise nell'aula della Università per fare la pubblica lettura del rispettivo lavoro.

Art. 10. Le lezioni avranno luogo previa estrazione a sorte di altro fra i dieci temi preparati dai concorrenti, nel giorno ed all'ora che saranno ulteriormente fissati, con un intervallo di tre ore fra il momento della estrazione ed il principio della lezione.

Torino, 31 ottobre 1863.

D'ordine del Rettore
Il Segretario Avv. Ballarino.

ESTERO

Alemagna. — L'*Europe* pubblica la risposta del Governo danese all'ultima intimazione della Dieta germanica. Ecco le conclusioni di quel documento.

« L'ultima risoluzione della Dieta è diretta specialmente contro la patente del 30 di marzo. Il Governo reale non s'inganna certamente ammettendo che le disposizioni fondamentali della patente non sono comprese nella domanda della Dieta tendente al ritiro di quell'atto. Quanto alle altre disposizioni il Governo è prontissimo ad intavolare pratiche colla Confederazione per prendere accordi sulle modificazioni a recare a quell'atto, in cui il Governo non riconosce pertanto che un carattere provvisorio.

Tutto ciò che la Confederazione potrebbe ottenere da un'esecuzione nell'Holstein e Lauenbourg si può ottenere più facilmente e compiutamente per mezzo di un accordo. Poichè, il Governo del Re, lo ripeto, è dispostissimo a prevenire i desiderii della Confederazione su tutti i punti relativamente a cui potrebbero essere considerate come non ancora abbastanza assicurate l'autonomia e l'eguaglianza dei diritti reclamati dai paesi confederati. Per altra parte è certo che tutto ciò che la Confederazione cerca di ottenere non si potrebbe in nessun caso conseguire nei Ducati di Holstein e Lauenbourg col mezzo di un'esecuzione.

Perciò il Governo danese spera che la Dieta germanica sottometterà quest'affare ad un nuovo esame prima di ricorrere ad un mezzo estremo e fatale, il quale, senza assicurare alla Confederazione il soddisfacimento di una sola domanda legittima, il quale non si può altrimenti e meglio ottenere che con un pensato accordo, non produrrebbe altro effetto che ledere interessi importanti e reciproci, ed affievolire la speranza di un durevole accordo. »

Lo stesso giornale pubblica il documento seguente letto nella stessa tornata:

Dispaccio del conte Russell al sig. Alessandro Malet.
Ministero degli esteri, 21 ottobre.

Signore,

Il Governo di S. M. avvisa che se la Dieta germanica e il Re di Danimarca sono animati dal desiderio di troncare in modo equo la lunga serie di negoziazioni e differenze che ebbero luogo fra loro non possono incontrare grandi difficoltà.

Per ottenere lo scopo desiderato bisognerebbe, secondo l'opinione del Governo di S. M., adottare due principii per base di un accordo: primieramente il principio in virtù del cui tutto ciò che si riferisce alle finanze e ai principii legislativi dei Ducati di Holstein e Lauenbourg, o proviene da queste finanze ed affari legislativi, sarebbe regolato giusta gli affari vigenti presso la Dieta germanica; secondariamente il principio in virtù di cui tutto ciò che concerne questioni internazionali in litigio sarebbe sottomesso alla mediazione (non all'arbitramento) di Potenze amiche non tedesche, col fine di un assestamento pacifico e perfetto.

Messico. 27 *settembre*. — Il pacchetto francese giunto pochi giorni sono a Vera-Cruz ci recò la notizia delle disposizioni favorevoli all'arciduca Massimiliano e questa notizia fu accolta con gioia dalla popolazione. Si attende con impazienza nella capitale l'arrivo dell'arcivescovo di Messico, che era al 25 a Puebla, a fine di avere alcuni particolari sugli abboccamenti ufficiosi che ebbe col Principe primachè la Commissione speciale si fosse recata a Miramar. Numerose sono sempre le sottomissioni ed adesioni all'Impero ed ebbero per eccellente risultamento l'ordinamento delle milizie rurali formate in ogni villaggio, le quali concorrono alla sicurezza e difesa dei luoghi.

La disciplina, il contegno ammirabile dell'esercito francese favoriscono l'ordinamento dell'esercito messicano, il quale formerà bentosto quattro divisioni.

La Reggenza continua i suoi lavori e ha fatto testè parecchi importanti decreti sull'esportazione da quinci innanzi libera delle materie d'oro e di argento, sulla statistica e il catasto delle proprietà, i lavori pubblici, i dazi municipali, l'ispezione degli ufficiali generali, superiori e subalterni.

Una visita generale delle prigioni del Messico fa conoscere il presente stato morale di questa città. In una popolazione di 300 mila anime non vi sono che 383 prigionieri accusati di crimini, delitti o contravvenzioni, anzi un grandissimo numero di casi non sono che affari puramente convenzionali. Ben più considerabile era altre volte la cifra dei detenuti. La buona direzione della polizia non permette più ai malfattori di restar lungo tempo sconosciuti e impuniti. La fermezza, l'equità dell'amministrazione francese non sole rianimarono le popolazioni originarie della Spagna, ma diedero coraggio altresì alla classe più numerosa e degna d'interesse, quella degl'indigeni, cui il paese deve la coltivazione delle miniere, l'allevamento del bestiame e il lavoro delle terre. Gl'Indiani, d'indole timida e dolce, ora s'armano e difendono e ributtano ed arrestano i masnadieri che vogliono attaccare i loro villaggi.

Giusta le notizie di San Luigi di Potosi la più compiuta discordia regna in seno al sedicente Gabinetto del Juarez. La maggior parte dei governatori degli Stati disconoscono altamente la sua autorità, e ciò accadde a Guadalajara, a Valladolid, a Queretaro, a Monterey e specialmente a Guanajuato ove domina il Doblado. Non è inutile ripetere che queste sventurate provincie sono diseriate e assoggettate alla leva forzata, alle imposte più inique e che attendono con impazienza il fine della stagione delle pioggie, che permetterà all'intervento francese l'estendere i suoi benefizi su esse.

La città di Messico ha celebrato testè con insolito splendore l'anniversario dell'indipendenza che fu proclamata al 15 di settembre 1810 nel piccolo villaggio di Guadalupa. Al 15 di questo mese, nel gran teatro nazionale magnificamente illuminato, si fece la prima celebrazione commemorativa, a cui assistevano la Reggenza dell'Impero, il maresciallo Forey, i generali Bazaine, Douay, Negre, De Castagny e l'Heriller, i prefetti politico e municipale, l'ayuntamiento, e molti ufficiali messicani e francesi. I palchetti erano ripieni di dame sfarzosamente abbigliate. Dopo l'esecuzione dell'inno nazionale, il sig. licenziato Fernandez de Cordova pronunziò un discorso seguito da un magnifico concerto. Al domani, all'alba, le salve dell'artiglieria e le campane suonate alla distesa annunziarono la festa popolare. Alle otto del mattino gli alti dignitari dell'Impero, il municipio, le corporazioni religiose e civili assisterono a un *Tedeum* cantato alla cattedrale. S. E. il maresciallo Forey e lo stato-maggiore del corpo di spedizione assistevano alla cerimonia.

Il corteggio, seguito dalle truppe messicane, di cui si notò il bel contegno, si recò alla passeggiata dell'Alameda ove fu pronunziato un altro discorso dal signor Castillo. La Reggenza diede un gran banchetto alle autorità francesi e messicane e la serata terminò con luminarie e bellissimi fuochi artificiali dovuti alla artiglieria messicana. Terminata appena questa festa del 16, dovettero dar opera ai preparativi di quella che è già cominciata stamattina stessa, 27 settembre, prima della partenza del corriere, e che si celebra in onore dell'Iturbido, fondatore del primo Impero messicano.

I due oratori della festa dell'indipendenza evitarono felicemente tutte le difficoltà che presentavansi nel loro compito, riconobbero lealmente che la rivoluzione erasi compiuta alle grida di *Viva Re Ferdinando VII*; non parlarono della Spagna che con amore, riconoscenza e rispetto, e confessarono nobilmente l'errore commesso dai loro padri nello scegliere per governo la forma repubblicana.

Il prefetto politico di Messico specialmente, indicando questo ritorno alle sane idee monarchiche, sì conformi alla storia e costumi della nazione, seppe dare alla Francia, all'Imperatore e all'Imperatrice una splendida dimostrazione di gratitudine (*Moniteur Universel*).

FATTI DIVERSI

Mercati di Torino. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 26 ottobre al 1° novembre 1863.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	QUANTITA' esposte miria	PREZZI da	PREZZI a	PREZZO medio
Cereali (1) *per ettolitro*					
Frumento	6545	»	17 93	21 65	19 80
Segala	1070	»	12 »	13 »	12 50
Orzo	500	»	13 »	14 »	13 50
Avena	2500	»	9 75	10 90	10 32
Riso	4000	»	25 50	27 70	26 60
Meliga	8780	»	11 75	14 25	13 »
Vino *per ettolitro* (2)					
1.a qualità	2758	»	46 »	60 »	53 »
2.a Id.			32 »	44 »	38 »
Burro *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1850	2 10	2 40	2 25
2.a Id.			1 90	2 »	1 95
Pollame *per caduno*					
Polli . n. 18950	»	»	» 60	1 60	1 10
Capponi » 4680	»	»	1 50	2 50	2 »
Oche . » »	»	»	» »	» »	» »
Anitre . » 850	»	»	1 75	2 10	1 92
Galli d'India 780	»	»	3 50	5 »	4 25
Pescheria fresca *per chilo*					
Tonno e Trota	»	33	3 40	3 65	3 52
Anguilla e Tinca	»	82	1 80	2 15	1 97
Lampreda	»	8	2 50	2 75	2 62
Barbo e Luccio (3)	»	22	1 15	1 55	1 35
Pesci minuti	»	75	» 70	» 85	» 77
Ortaggi *per miria*					
Patate	»	4600	1 10	1 30	1 20
Rape	»	1500	» 90	1 »	» 95
Cavoli	»	6200	1 »	1 15	1 07
Frutta *per miria*					
Castagne	»	4000	1 30	1 25	1 77
Pesche	»	»	» »	» »	» »
Pere	»	1600	2 50	3 75	3 12
Mele	»	1500	1 30	2 25	1 77
Uva	»	500	4 25	6 »	5 12
Legna *per miria*					
Quercia	»	27261	» 40	» 50	» 45
Noce e Faggio			» 35	» 45	» 40
Ontano e Pioppo			» 30	» 34	» 32
Carbone *per miria*					
1.a qualità	»	6900	1 15	1 25	1 20
2.a Id.			» 90	» 98	» 94
Foraggi *per miria*					
Fieno	»	14000	» 65	» 85	» 75
Paglia	»	11000	» 60	» 70	» 65
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
Pane *per cadun chilo*					
Grissini			» 42	» 55	» 48
Fino			» 35	» 45	» 40
Casalingo			» 30	» 35	» 32
Carne *per cadun chilo* (4) — *Capi macellati*					
Sanati	»	96	1 50	1 80	1 65
Vitelli	»	416	1 25	1 40	1 32
Buoi	»	98	1 »	1 25	1 12
Moggie	»	32	» 80	1 05	» 92
Soriane	»	6	» 60	» 80	» 70
Maiali	»	148	1 50	1 70	1 60
Montoni	»	201	1 »	1 20	1 10
Agnelli	»	533	1 10	1 20	1 15
Capretti	»	»	» »	» »	» »

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 22 75.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 28 per cadun chilogramma.

Belle arti. — Il *Monitore di Bologna* annunzia che il Re ha nuovamente fatto spedire a quella società protettrice delle Belle Arti una somma di L. 3000 da erogarsi in acquisto di opere d'arte dell'attuale Esposizione bolognese.

Il Presidente della Società conte Giovanni Malvezzi-Medici scelse per la M. S. quadri di Francesco Gonin da Torino, Ademollo Carlo, Bechi Luigi, Lusignano De Cappis da Firenze, Virginia Barlocci da Roma, e Luigi Venturi e Celestina Benetti da Bologna.

Incisione in legno. — L'istituzione di questa nuova scuola fondata per decreto del Ministro della Pubblica Istruzione viene ora attivata coll'aprirsi del corso degli studi della R. Accademia Albertina. Fu lodevole pensiero della Direzione preposta a questo Istituto il promuovere questo nuovo campo agli studiosi dell'arte per indirizzarli alla cultura di tale ramo, tanto utile specialmente alla stampa periodica, cui può fornire interessante corredo d'illustrazioni che valgano a porre in evidenza sotto mille forme e coi più svariati soggetti il movimento sempre crescente alimentato dal rinnovarsi della nazione. È da desiderarsi che l'Italia, già così ricca di memorie e feconda ora di tanto avvenire, voglia famigliarizzarsi maggiormente con sif-

latto importante mezzo di pubblicazione, e possa anche in esso reggere tra non molto il confronto della Francia e dell'Inghilterra, dove l'arte dell'incisione in legno ha preso tanto incremento. È arra di non dubbia riuscita per la nuova scuola la scelta fatta del professore insegnante nel sig. Salvioni di Milano, il quale esponeva all'ultima esposizione di belle arti in Torino lavori ammirabili e tali da rivelare gli studi speciali fatti dal medesimo nelle città suddette, ove tal genere di stampe ha quasi oramai raggiunta la perfezione.

UNA MEDAGLIA D'ORO AL SENATORE PUCCINOTTI. — A questi giorni è stata consegnata al senatore Puccinotti la medaglia d'oro che a proposta dell'egregio Commendatore Trompeo di Torino, gli scienziati italiani gli facevano scolpire dal valente incisore A. Pieroni di Lucca.

Dal lato della testa sta scritto: *A Francesco Puccinotti Urbinate. — B. Trompeo promoveva. — A. Pieroni fece.* — Dal tergo: *Gli ammiratori. Siena. Settembre MDCCCLXII.* — Ed in basso havvi un caduceo. — Per l'esatta esecuzione è questa una delle più belle medaglie che noi abbiamo vedute; essa onora grandemente donatori e donato; è condegno tributo di stima ed ammirazione verso l'illustre medico e filosofo; è monumento glorioso per la medicina italiana e splendido decoro alle arti belle ed alla patria di Benvenuto Cellini.

ONORI FUNEBRI. — Il 26 ottobre nella cattedrale di Messina celebravansi le funerali pompe al non mai abbastanza compianto Giuseppe La Farina.

Il Prefetto della provincia, la Giunta Municipale, e parecchi cospicui personaggi per grado o lettere assistevano a quella mesta solennità.

Il rev. Songer, benedettino, leggeva il funebre elogio, nel quale ritraendo a sommi tratti la vita politica e letteraria dell'illustre estinto, rilevar faceva la perdita immensa che l'Italia aveva fatto col dileguarsi di quell'eletto ingegno, che colla parola, cogli scritti e coll'azione si era tanto adoperato a renderla signora di sè, e restituirle la sua antica grandezza, sotto l'egida potente della gloriosa Casa di Savoia.

Belle e commoventi iscrizioni compendiavano tutta la vita del La Farina, la quale fu spesa in beneficio della patria. (*Giorn. di Sicilia*).

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 4 NOVEMBRE 1863

DIARIO

Secondo una lettera da Messico al *Moniteur Universel* che riferiamo qui sopra le cose procedono bene in quello Stato. Il territorio di occupazione s'allarga sempre più e per le adesioni che continuano numerose e per le vittorie delle truppe francesi. L'equità dell'amministrazione francese ha restituito il coraggio agl'indigeni che lavorano alle miniere o attendono alla coltura dei campi e del bestiame. Gl'Indiani cominciano ad armarsi e a respingere le aggressioni dei banditi. La discordia imperversa nel campo di Juarez a San Luiz de Potosi. La maggior parte dei governatori ne sprezzano l'autorità. Le province « non ancor liberate dal giogo son devastate e sottomesse all'arruolamento forzato e a balzelli eccessivi. »

Accanto a questa che è del 27 settembre il *Moniteur* pubblica alcuni estratti di una lettera del maresciallo Forey all'Imperatore datata pure da Messico 14 stesso mese. Il maresciallo, com'è naturale, descrive più specialmente lo stato dell'esercito che è per tutti i riguardi florido. Accennato quindi come per felici fatti militari « tutto il nord dello Stato di Puebla e di quello di Messico, da Perote a Pachuca, è protetto da una linea continua di punti occupati dalle truppe francesi e dalle messicane » e che l'esercito francese « occupa una linea a nord di Puebla e di Messico dove regna la più grande sicurezza, linea che è a desiderare possa compiersi coll'occupazione di Jalapa e Perote affinchè da Veracruz a Messico le operazioni sieno al securo da qualsivoglia aggressione », il maresciallo passa ad esaminare la condizione posta dall'Arciduca Massimiliano all'accettazione finale della Corona nel consenso della maggioranza degli Stati al voto dell'Assemblea dei Notabili.

« Quantunque la maggioranza degli Stati non abbiano ancor dato la loro adesione al voto dell'Assemblea dei Notabili, scrive il maresciallo, l'adesione loro può considerarsi come effettiva. Basta, per convincersene, vedere ciò che accade laddove i soldati di Juarez hanno lasciato il luogo ai nostri. Le popolazioni appena son liberate dal timore dei primi vengono a noi con entusiasmo e senza che noi ne le richiediamo la loro adesione non si fa aspettare. Non è neppur necessaria la presenza delle nostre truppe: basta che i Juaristi non sieno quivi per esercitare le loro vendette perchè la monarchia sia proclamata. Cresce ogni giorno il numero de' luoghi che senza pressione alcuna per parte nostra la riconoscono; e siccome è agevole giudicare dell'opinione degli Stati dove non isventola ancora la nostra bandiera da quella che tengono coloro che possono paragonare il presente all'antico regime, è giuocoforza conchiudere che dal giorno in cui i nostri soldati compariranno nell'interno dove sono chiamati a grandi grida come liberatori, tutto il Messico, con poche eccezioni, acclamerà il nuovo Governo e l'augusto suo capo. »

Contemporaneamente a queste del *Moniteur*, e anche prima, i giornali di Londra pubblicavano cattive notizie intorno alle cose del Messico ed alla spedizione francese. Il *Constitutionnel*, parlandone, giunse a dire che furono inventate per influire sulle prossime deliberazioni del Corpo legislativo. E il *Moniteur*, senza smentirle ricisamente, notava all'attenzione pubblica una lettera del *Times*, che tornava ad una smentita indiretta alle asserzioni di altri giornali inglesi. Il *Times*, dice il giornale ufficiale francese, dà sulle cose del Messico ragguagli concernenti lo stato di Juarez e che vengono a corroborare le corrispondenze da noi pubblicate ». Se si debbe prestar fede alle asserzioni del signor Zarco, già ministro degli affari esteri, scrivono al *Times*, le faccende di Juarez non sono certo in prospere condizioni. Zarco scrive ad un suo amico: — Le cose vanno malissimo, i nostri capi disertano ogni giorno. È cosa inutile fare appello ai Messicani. La prospettiva della pace che lor deve dare l'Impero è cara alle loro speranze. Quanto a noi, saremo obbligati di cercar rifugio a Durango o sulle frontiere del Nord ». Non è cosa inutile, aggiunge il *Moniteur*, raccogliere questa confessione di un ardente partigiano di Juarez.

Ma in mezzo a questo notizie appare che il Governo provvisorio del Messico è tranquillo sul fatto suo. Fra le altre provvidenze ha decretato la formazione di un reggimento, che sarà detto della Guardia Imperiale, e revocato il decreto del 2 maggio 1826, che proibiva i titoli di nobiltà.

Le lettere d'invito alla Conferenza doganale di Berlino erano accompagnate dal testo delle proposte prussiane che gli abbiam fatto conoscere sommariamente. A queste proposte la Conferenza doganale degli Stati del Mezzodì dell'Alemagna contrappone le seguenti, state approvate a Monaco addì 12 ottobre: 1. Conservazione dello Zollverein in ogni caso; 2. Continuazione e svolgimento delle relazioni commerciali coll'Austria e apertura di conferenze con questa potenza per intendersi in proposito; 3.o Nuovi negoziati colla Francia per esaminare i nuovi svolgimenti commerciali coll'Austria. Gli Stati di Wurzborgo sosterranno a tutto loro potere queste proposte contro la Prussia; ma se gli altri Stati tedeschi amici alla Prussia non volessero convertirsi alle loro idee e la Conferenza di Berlino non riuscisse al mantenimento dello Zollverein, ciascun di loro si riserva il proprio giudizio sul da fare.

È stata sottoscritta a Berna una convenzione tra la Svizzera e Baden sulle relazioni di stabilimento degli attinenti dei due paesi. Vi si stipula libertà reciproca di stabilimento coll'assicurazione di tutti i vantaggi che sono conceduti alla nazione la più favorita.

Ecco il testo del decreto dell'Assemblea greca contro il Ministero Miaulis: « I membri del Ministero del sangue del 1.o febbraio 1862 (data dell'insurrezione di Nauplia) A. Miaulis, C. Christopoulos, D. Botzaris, M. Potles, E. Simos e A. Condouriottis son privati per dieci anni dei loro diritti politici.

Il telegrafo recava testè la notizia di un assassinio commesso a Leopoli, capoluogo della Gallizia austriaca, contro il magistrato Kuczynski. Era costui incaricato dell'istruzione dei processi politici che sorgevano dalla partecipazione dei Polacchi dell'Austria all'insurrezione della Polonia russa. Kuczynski era già noto per aver seguito il generale Haynau nell'Ungheria. L'uccisore è ignoto.

Anche il generale Trepov, capo della gendarmeria a Varsavia, corse pericolo di vita. Il telegrafo annunzia che venne ferito di mannaia al capo e che fu arrestato il percussore.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.
Direzione generale delle strade ferrate.

L'ultimo convoglio della sera della linea d'Acqui partirà da Alessandria alle 7 55 in corrispondenza col due convogli diretti di Torino e di Genova.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Nuova York, 26 ottobre.

Dicesi che l'infanteria dell'armata di Lee abbia passato il Rappahannock verso la riva settentrionale respingendo la cavalleria dei Federali comandata da Gregg, con grandi perdite.

Dopo uno scontro con due brigate d'infanteria federale i Separatisti si sono avanzati su Bealtot, dove ebbero un nuovo scontro il cui risultato non è ancora conosciuto.

Parigi, 3 novembre.

Dalla *France*. Malgrado che sia aggiornata la pubblicazione del Libro Giallo, verrà distribuito il 6 novembre ai deputati e ai senatori un riassunto della politica interna ed estera.

Il trattato per l'annessione delle Isole Jonie verrà quanto prima sottoscritto a Londra.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0|0 — 67 25.
Id. id. 4 1|2 0|0. — 95 50
Consolidati Inglesi 3 0|0 — 92 7|8.
Consolidato Italiano 5 0|0 (apertura) — 73 15.
Id. id. chiusura in contanti — 73.
Id. id. fine corrente — 73 20
Id. id. fine novembre — 73 40.
Prestito italiano — 73.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1107.
Id. id. italiano — 590.
Id. id. spagnuolo — 672.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 415.
Id. id. Lombardo-Venete — 558.
Id. id. Austriache — 411.

Id. id. Romane — 413.
Obbligazioni id. id. — 250.

Breslavia, 3 novembre.

Ieri a Varsavia il generale Trepoff, comandante la gendarmeria, fu colpito alla testa con una mannaia. L'assalitore fu arrestato, la ferita non è grave.

Nuova York, 26 ottobre.

Lee avanzossi fino a Strafford; Longstreet raggiunse Bragg. Assicurasi che i Separatisti abbiano invaso anche il Kentuky.

Grant arrivò a Chattanoga.

Londra, 3 novembre.

La *Gazzetta* pubblica il trattato di commercio e navigazione conchiuso tra l'Inghilterra e l'Italia, firmato a Torino il 6 agosto e ratificato a Londra il 29 ottobre.

Il trattato avrà vigore per 10 anni.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

4 novembre 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 72 95 73 73 73 72 90 75 80 90 90 73 73 72 90 73 72 90 83 — corso legale 72 87 1|2 — in liq. 73 30 25 25 25 25 25 15 15 15 10 10 10 10 20 20 pel 30 9bre, 73 50 pel 31 xbre.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. g. prec. in c. 1765 1763. C. d. m. in c. 1760 1760 1760, in liq. 1760 pel 30 novembre.

Banca di credito italiano. C. d. m. in c. 490.

BORSA DI NAPOLI — 3 novembre 1863.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 72 95 chiusa a 72 85.
Id. 3 per 0|0, aperta a 45 chiusa a 45.
Prestito Italiano, aperta a 73 chiusa a 73.

BORSA DI PARIGI — 3 novembre 1863.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente		
Consolidati Inglesi	L.	» »		92 7|8
3 0|0 Francese	»	67 25		67 30
5 0|0 Italiano	»	73 15		73 30
Certificati del nuovo prestito	»	73	»	72 90
Az. del credito mobiliare Ital.	»	595	»	595 »
Id. Francese	»	1111	»	1115 »
Azioni delle ferrovie				
Vittorio Emanuele	»	412	»	411 »
Lombarde	»	561	»	560 »
Romane	»	410	»	417 »

C. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI.

CARIGNANO. (ore 7 1|2). Opera *Norma* — Ballo *Robert e Bertrand.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1|2) Opera *Marta* — ballo *Esmeralda.*

NAZIONALE. (ore 8). Spettacolo mimo-plastico-danzante.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Permettez madame — Un caprice.*

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *La riparassion.*

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 18 al 24 ottobre 1863 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso Bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	19 8bre	21	25	19	60	—	—	10	07	28	51	20	92	13	53	—	—	—	—
Asti	21	22	10	21	25	—	—	10	45	26	90	—	—	18	—	9	80	—	—
Casale	23	—	—	20	39	—	—	10	72	26	38	—	—	12	50	10	—	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	21 a 21	19	26	18	99	—	—	12	05	36	—	—	—	—	—	9	57	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	18	18	87	17	08	20	14	11	12	—	—	—	—	—	—	8	67	10	20
Bergamo	19 a 21	17	46	16	61	—	—	8	78	25	50	22	10	—	—	7	70	7	30
Treviglio	21	17	40	15	98	—	—	6	60	21	—	—	—	—	—	8	50	6	50
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	21	19	—	16	68	—	—	8	59	27	97	—	—	9	43	—	—	—	—
Desenzano	20	17	80	16	75	—	—	9	39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	24	19	89	19	89	—	—	11	77	—	—	—	—	—	—	8	77	10	71
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	22	—	—	—	—	18	90	9	80	26	20	—	—	10	77	8	50	—	—
Lecco	11 a 17	19	14	—	—	—	—	9	34	26	82	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	20	22	—	21	14	—	—	9	41	29	63	—	—	12	50	8	50	12	98
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	23	—	—	20	48	—	—	9	54	28	20	21	69	13	05	—	—	—	—
Ferrara	19	18	89	18	16	—	—	10	77	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	23	20	93	20	25	—	—	9	84	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	24	20	59	19	63	—	—	10	58	—	—	—	—	—	—	9	90	14	—
Genova	19 a 24	19	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	21	17	85	17	44	—	—	11	23	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	24	18	09	17	71	—	—	10	86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	24	23	11	21	90	—	—	9	95	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	18	19	75	18	75	—	—	9	—	27		21	25	10	90	8	30	—	—
Lodi	21	—	—	—	—	17	81	8	50	—	—	21	60	11	32	8	50	—	—
Melegnano	22	—	—	—	—	18	—	9	04	22	90	18	40	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	19	21	61	20	93	17	59	11	07	31	85	30	94	—	—	10	16	11	37
Mirandola	24	—	—	21	15	19	87	10	42	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	19	19	30	—	—	—	—	11	66	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Neto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	22	18	89	18	31	—	—	9	84	23	63	—	—	11	17	—	—	—	—
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	23	—	—	—	—	19	10	10	61	24	35	—	—	11	10	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	20 a 26	19	94	18	87	19	83	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	15
Parma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	23	20	—	18	84	—	—	9	12	23	56	—	—	11	12	—	—	—	—
Vigevano	24	19	82	19	49	—	—	9	30	24	17	—	—	11	46	8	85	—	—
Voghera	20 a 23	20	51	20	51	18	75	9	61	26	46	—	—	12	14	7	55	—	—
Pesaro	21	19	20	19	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	72	—	—
Perugia	24	19	76	19	76	22	93	12	84	—	—	—	—	—	—	10	64	13	30
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	24	20	50	—	—	22	—	18	—	36	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	24	—	—	19	73	24	50	10	50	28	60	—	—	10	70	9	25	10	0
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	21	—	—	—	—	18	95	9	02	—	—	13	22	—	—	9	73	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	19 a 25	21	65	19	80	—	—	13	—	26	60	—	—	12	30	10	32	13	50
Ivrea	23	20	25	20	15	—	—	11	26	25	36	—	—	11	91	8	66	—	—
Chivasso	21	—	—	—	—	20	36	10	93	25	29	20	22	11	60	8	13	—	—
Carmagnola	21	21	23	20	36	—	—	10	40	26	—	—	—	11	91	8	88	—	—
Pinerolo	21	22	17	20	81	11	91	—	—	—	—	—	—	18	14	—	—	—	—

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto

Si notifica che lunedì 9 del corrente mese alle ore 2 pomeridiane nel civico palazzo, col metodo delle licitazioni orali, si aprirà l'incanto per l'affittamento d'un padiglione posto a mezzogiorno della piazza Castello, sull'angolo fra questa e la via di Po, per la vendita di giornali, libri ed oggetti di cancelleria, e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente maggior aumento al fitto annuo di L. 200 fissato per base dell'asta.

Si dà pure avviso che alle ore 3 pomeridiane dello stesso giorno e col metodo dei partiti segreti si aprirà l'incanto in due distinti lotti per la provvista di num. 20 letti in ferro, num. 20 materassi e 20 pagliaricci per la compagnia operai-guardie-fuoco, e si farà luogo al deliberamento a favore di chi avrà fatto maggior ribasso di un tanto per cento sull'ammontare complessivo di ciascuno di detti letti, calcolato il primo a L. 700 ed il secondo a L. 1500.

I capitolati delle condizioni sì parziale che generale sono visibili nel secondo ufficio (servizio generale) tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 5052

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

Scuola preparatoria

alle RR. Accademie, Collegi Militari e Scuole di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33.

N. B. Il corso ricomincierà al principio di novembre. 4243

Presso il libraio PARAVIA, *Torino e Milano*

BELLARDI E LUVINI

PRIMI ELEMENTI di scienze fisiche e naturali per le Scuole normali e magistrali, maschili e femminili, secondo i programmi. Serve anche per le Scuole tecniche. — L. 2 60. 4986

SOCIETA'

DELLE STRADE FERRATE

del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Avviso

Sopra instanza del dott. Giulio Grimm procuratore della signorina Delfina Geoffroy di Parigi, l'I. R. tribunale di commercio di Vienna ha autorizzato a procedere alle pratiche necessarie per l'ammortizzazione delle seguenti 5 Obbligazioni della preesistente I. R. Società delle Strade ferrate Meridionali dello Stato Lombardo-Veneto e dell'Italia Centrale andate perdute:

Serie K. dal 60,278
al 60,282 inclusive

nonchè dei 27 stacchi (*coupons*) annessi a ciascuna Obbligazione, ognuno di fiorini 3 5 V. A. pari a franchi 7 50, dei quali il primo portante il n. 4, a scadenza 1.o luglio 1861 e l'ultimo, n. 30, a scadenza 1.o luglio 1874.

Le Obbligazioni suddette estese in testo tedesco, francese, italiano ed inglese sono al portatore, ognuna di fiorini 200 V. A., pari franchi 500, ossia 20 lire sterline con decorrenza dal gennaio 1859.

Chiunque intendesse esercitare un diritto sulle sopra descritte Obbligazioni o sugli stacchi relativi, è invitato a farlo valere dinanzi all'I. R. tribunale di commercio di Vienna nel termine di un anno, sei settimane e tre giorni dalla data del presente avviso; trascorso il quale i titoli suddetti sopra nuova domanda dell'interessato saranno dichiarati ammortizzati.

Vienna, 29 settembre 1863. 4939

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith. 4405

DA VENDERE O DA AFFITTARE

Grandioso EDIFIZIO in Torino con motore idraulico ed acqua perenne per la forza di 12 a 13 cavalli, il tutto in ottimo stato.

Dirigersi all'Ufficio del notaio Gaspare Cassinis, via Bottero, num. 19. 5045

Presso PAVARINO e RAIMONDI, negozianti da Cavalli in via Carlo Alberto, num. 40, per sabbato 7 corrente sarà visibile una condotta di Cavalli da tiro e da sella proveniente dall'Inghilterra. 5039

4998

VENDITA VOLONTARIA

agl'incanti

D'una cascina detta la Novaresia in territorio di Carmagnola, con caseggiato civile, cappella con arredi, vasto casamento rustico e bella peschiera presso la cascina, con campi e prato, di ett. 22, 99 circa, (pari a giornate 60).

La cascina è poco distante dalla città ed il prato ne tocca le mura.

Tale podere venne pagato in L. 56,000, si espone all'asta sul solo prezzo di L. 40,000.

L'incanto è fissato pelli 19 prossimo novembre alle ore 10 di mattina in questa città nello studio del sottoscritto.

Torino, 30 ottobre 1863.

Not. cert. Gius. Turvano richiesto proc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO D'INCANTI

L'incanto tenuto nell'ufficio della prefettura di Napoli il dì 28 settembre 1863, per l'appalto dei commestibili e combustibili occorrenti al mantenimento dei guardiani e dei detenuti della casa di pena di San Francesco in Napoli, sulla base delle tavole A. C. D. inserite nel regolamento generale per le case di pena, approvato con decreto reale del 13 gennaio 1862, num. 413, siccome fu annunciato con gli avvisi in istampa del 15 e 30 settembre 1863, rimase deliberato per otto lotti, e deserto pel solo 6 lotto. E però il ministero dell'interno, direzione generale delle carceri, con sua autorevole nota del 12 ottobre (num. 12615) ha disposto che si procedesse pel detto sesto lotto, riguardante la somministrazione delle patate, delle rape e degli erbaggi, ad un secondo esperimento con le medesime forme osservate nel primo.

E la prefettura volendo dare adempimento a coteste superiori disposizioni, fa noto al pubblico:

1. Che la sessione del nuovo incanto per l'appalto dell'accennato sesto lotto rimasto deserto avrà luogo il dì 12 del prossimo mese di novembre alle ore 12 meridiane nell'ufficio della prefettura di Napoli, innanzi al signor prefetto o a chi lo rappresenta.

2. L'incanto si farà con l'ordinario metodo delle candele, secondo le norme dettate nelle istruzioni annesse al regolamento per l'esecuzione del decreto 3 novembre 1861, numero 303.

3. I generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi d'ogni genere e l'ammontare della fornitura per l'intiero lotto, trovansi tutti specificati nel sottoscritto quadro, che contiene l'indicazione delle provviste per un solo anno, secondo la quale dovrà esser quella dell'anno appresso;

4. La durata dell'appalto sarà di due anni continui, dal 1 gennaio 1864 a tutto dicembre 1865;

5. Si avranno a basi dell'appalto tutti i patti e condizioni contenute nei capitoli generali ed in quelli speciali, approvati ai 29 maggio 1863, dal ministero dell'interno; e che possono leggersi nell'ufficio di prefettura nei giorni ed ore consuete;

6. Le quantità dei singoli generi comprese nel lotto da appaltarsi sono approssimative, da non dar dritto a compensi per ogni maggiore o minor quantità che dovesse il deliberatario somministrare;

7. L'incanto verrà aperto sulla base del prezzo di unità, peso, numero e misura determinata nel quadro. E sarà deliberato all'estinzione della candela vergine a favore di colui che avrà offerto il maggiore ribasso sul prezzo fissato;

8. Prima dell'apertura dell'incanto gli accorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità;

Il deliberatario dovrà presentare un fideiussore solidale o un approbatore notoriamente responsabili e di gradimento dell'autorità che presiede all'asta oppure una cauzione corrispondente al sesto del montare dell'appalto, con vincolo di titoli del debito pubblico italiano o deposito di un corrispondente capitale nelle pubbliche casse;

9. Si farà luogo al deliberamento, sia qualunque il numero dei concorrenti e delle offerte, ai termini dell'art. 103 delle istruzioni surriferite;

10 Il termine utile a poter offerire sul prezzo del seguito deliberamento il ribasso non inferiore al ventesimo è determinato a giorni 15 a contare da quello dell'aggiudicazione, e che spireranno il dì 27 novembre alle ore 12 meridiane;

11. È riserbata al contratto l'approvazione ministeriale;

12. Tutte le spese sono a carico esclusivo dell'appaltatore.

Numero del lotto	Generi		Quantità per ogni genere	Prezzo d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
6.	Patate . . .	kil.	46000	» 08	3680 00	9580 00
»	Rape . . .	»	10000	» 09	900 00	
»	Erbaggi . . .	»	50000	» 10	5000 00	

Napoli, 27 ottobre 1863.

Il segretario capo
D'ADDOSIO.

5065

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PARMA

ACQUE E STRADE — STRADE NAZIONALI

SECONDO RIPARTO

AVVISO

Con atto d'oggi venne deliberato al prezzo di L. 15,640 00 l'appalto dei lavori per la costruttura di muri lungo lo stradale nazionale da Parma alla Spezia pel Monte Cisa nel tratto da Piantonia al bosco della Madonna, i quali sono descritti nella perizia 24 agosto 1863 dell'ingegnere del secondo riparto signor Luigi Perotta.

Si deduce quindi a pubblica notizia che il termine utile per offrire l'ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo, scade col mezzodì del giorno di mercoledì 11 prossimo venturo novembre.

Scaduto quel termine non sarà più accettata veruna offerta.

Stanno ferme nel resto le disposizioni portate dall'altro avviso d'asta 12 cadente mese.

Parma, 27 ottobre 1863.

4996 *Il Segr. capo* CAPELLA.

SITUAZIONE DELLA CASSA GENERALE

Genova, li 31 Ottobre 1863.

Attivo.

Cassa: effettivo 619,723 04; effetti da esigere 420,615 09		1,040,338 13
Portafoglio ed anticipazioni	»	9,046,741 80
Riesconto pagato . . .	»	22,395 48
Interessi s. conti correnti	»	215,687 41
Spese di 1° stabilimento	»	38,716 35
Id. d'amministrazione	»	17,169 89
Spese diverse	»	3,473 19
Azionisti per saldo azioni	»	3,200,000 »
Fondi pubblici e valori industriali	»	7,308,283 67
Corrispondenti	»	» »
Debitori diversi	»	7,525,766 12
		L. 28,418,572 04

Passivo

Capitale	L.	8,000,000 »
Sconti	»	327,367 37
Benefizi diversi	»	43,182 25
Conti correnti. . . .	»	18,984,053 97
Effetti a pagare	»	5,400 »
Dividendi a pag. s. depositi		6,455 82
Dividendi dell' ult. sem. azioni . . N. 559	»	5,031 »
Id. arretrati » 1,442	»	6,519 50
Corrispondenti	»	596,065 80
Saldo profitti e perdite del semestre antecedente .	»	» »
Riesconto del portafoglio	»	52,892 15
Creditori diversi . . .	»	209,766 77
Fondo di riserva . . .	»	181,237 41
		L. 28,418,572 04

MOVIMENTO DEL PORTAFOGLIO

Dal 1 al 31 Ottobre 1863, cioè di giorni 27 di esercizio.

ENTRATA

	N.	L.
Effetti scontati dal 1° al 31 8.bre	N. 754	L. 3,623,625 97
Id. anteriormente	» 2179	» 13,889,103 95
	N. 2933	L. 17,512,729 92
Rimanenza del 30 7.bre p. p.	N. 1231	» 11,284,948 57
Totale	N. 4164	L. 28,797,678 49

USCITA

	N.	L.
Effetti riescontati ed incassati dal 1° al 31 8.bre	N. 767	L. 4,348,832 06
Id. anteriormente	» 1982	» 15,402,104 63
	N. 2749	L. 19,750,936 69
Rimanenza in portafoglio al 31 8.bre	N. 1415	» 9,046,741 80
Totale	N. 4164	L. 28,797,678 49

5064

VITALINE STECK

La *Presse scientifique*, il *Courrier Médical*, la *Revue des sciences, ecc.* hanno registrato recentemente i rimarchevoli risultati ottenuti dallo impiego della VITALINA STECK contro le *calvizie antiquate*, le *alopezie persistenti* e *premature*, *l'indebolimento* e la *caduta ostinata della capigliatura*, ribelli ad ogni trattamento. Nessuna altra preparazione ha ottenuto suffragi medici così numerosi e così concludenti come la VITALINA STECK. La boccetta fr. 20 coll'istruzione. Dal 15 aprile il deposito è trasferto all'*Office hygiènique*, 18, *boulevard Montmartre, Paris.* — NOTA. *Ciascuna boccetta è sempre ricoperta dal timbro imperiale francese e da una marca di fabbrica speciale depositata a scanso di contraffazioni.* — Deposito centrale in Italia presso l'Agenzia D. MONDO, Torino, via dell'Ospedale, num. 5. 4401

NON PIU' MEDICINA — LA SALUTE PERFETTA

restituita senza medicina, senza purga e di lieve spesa.

LA REVALENTA ARABICA DU BARRY, DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), impetigini, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, nevralgia, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il miglior corroborante nei fanciulli deboli e per le persone di ogni età. Questo delizioso alimento ha operato 65,000 guarigioni in casi nei quali ogni altro rimedio era stato vano e tutta speranza di salute abbandonata. — Casa BARRY DU BARRY e C.a, 2, via Oporto, e 34, via della Provvidenza, Torino, e presso tutti i droghieri e farmacisti in tutte le città. — PREZZI *in scatole di* mezza libbra L. 2 50 — di una libb. L. 4 50 — di 2 libb. L. 8 — di 5 libb. L. 17 50 — di 12 libb. L. 36 — Doppia qualità 10 libb. 62 franchi. — Spedizione contro *vaglia* postale. 4656

DA AFFITTARE IN CIRIÈ

FILATOIO da seta moderno, di otto lavoranti, intieramente messo a nuovo.

Dirigersi ai proprietarii sul luogo stesso, alla filatura detta di Bana. 4921

5015 **FALLIMENTO**

di Gribaudo Francesco, già panattiere e domiciliato alla Veneria Reale, via di San Giuseppe, casa Bertola.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza del 23 corrente ha dichiarato il fallimento preindicato; ha nominato sindaco provvisorio il signor Luigi Molineri domiciliato alla Veneria Reale; ha ordinato l'apposizione dei sigilli sui mobili e sugli effetti di commercio del fallito, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire per la nomina dei sindaci definitivi, alla presenza del signor giudice commissario Pietro Ceresole alli 11 di novembre prossimo, alle ore 9 antimeridiane, in una sala di detto tribunale.

Torino, 29 ottobre 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

5062 **NOTIFICANZA**

L'usciere presso il tribunale di commercio di Torino, Giulio Cesare Savant, sull'instanza della ditta corrente in Bordeaux colla firma Rousseaux e Comp., con atto delli 16 settembre 1859 notificò al signor Giovanni Boulan Jeune negoziante, già domiciliato in questa città e quindi d'ignoti domicilio, residenza e dimora, la sentenza contumaciale pronunciata dal sullodato tribunale di commercio di Torino, alla data delli 31 maggio 1859, colla quale venne condannato al pagamento a favore della detta ditta Rousseaux e Comp., della somma di L. 1200 coi loro interessi e spese, sotto tutte le comminatorie portate dalla legge.

Torino, 4 novembre 1863.

Richetti proc.

5047 **ATTO DI NOTIFICAZIONE**

Con atti 19 ottobre prossimo passato dell'usciere Michele Gardois addetto alla giudicatura di Torino, sezione Moncenisio, venne ad instanza del signor Francesco Campofregoso, residente a Torino, notificata alli signori Stanislao e Rajmonda Casabianca consorti Escard ed alli Lanfranco ed Antonietta Casabianca consorti Beccaris, la sentenza in loro contumacia profferta il 10 stesso mese di ottobre separatamente, portante condanna quella dei coniugi Escard a pagare al signor Campofregoso L. 483 centesimi 19, interessi e spese e quella dei coniugi Beccaris a pagare al medesimo L. 938 pure cogli interessi e spese.

Quale notificazione seguì ai nominati coniugi Escard e coniugi Beccaris, già residenti a Torino ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, nella forma voluta dall'art. 61 del codice di procedura civile, a cui complemento si fa la presente inserzione.

Giolitti proc.

5061 **NOTIFICANZA DI SENTENZA**

Con atto del primo andante mese fu notificata a termini dell'art. 61 del cod. di procedura civile, a Tommaso Scarafiotti già residente in Torino ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza del tribunale del circondario di Torino in data del 23 scorso febbraio con cui fu condannato a pagare a Carlo Macario L. 2000, interessi e spese.

Torino, 2 novembre 1863.

Mariano Gius. p. c.

5043 **CITAZIONE**

Sull'instanza delle finanze dello Stato, con atto dell'usciere Mariano Spirito presso il Consiglio di prefettura della provincia di Torino, in data 27 ottobre p. p., venne intimato al sig. Ferrino Gioanni, già esattore a Sorgono (Sardegna), ed in ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a mente dell'art. 61, del cod. di proced. civ., decreto dell'ill.mo sig. procuratore generale presso la Corte dei conti del regno d'Italia, citandolo a comparire nanti la prefata Corte il 6 del p. v. dicem., per ivi vedersi condannato ripienare la cassa esattoriale succitata, mediante il pagamento di L. 9229 47, a pena dell'alienazione, senza formalità d'incanti, delle due rendite da lui vincolate pella relativa malleveria, e farsi luogo alle altre conclusioni prese dalle finanze dello Stato.

Pel dirett. delle contrib. dirette di Torino
lo scrivano Tonelli.

5060 **NOTIFICANZA DI SENTENZA**

Ad instanza del signor Gerodetti Francesco fu Nicolao, residente a Sagliano, con atto dell'usciere presso la regia giudicatura di Biella, Giuseppe Graneri, delli 30 spirante ottobre, è stata in conformità dell'art. 61 del codice di proc. civile, intimata alla signora Canova Giuseppa fu Giuseppe, già domiciliata a Pettinengo ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza profferta dal signor giudice mandamentale di Bioglio il 10 stesso ottobre, colla quale, fatti i rispettivi compensi fu dichiarata tenuta al pagamento a favore del Gerodetti, della somma di L. 37 40 oltre alle spese di condanna.

Biella, 31 ottobre 1863.

Borsetti sost. Borello proc.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudicio di subasta mosso da Borghese Anna vedova di Giuseppe Piotasso contro Bolla Carlo, vennero esposti in vendita li infra indicati stabili, siti su questo territorio per L. 850; e furono deliberati a Richeri Bartolomeo per L. 2700, come da deliberamento del 28 ottobre p. p. di questo tribunale di circondario. Il termine per far l'aumento di sesto a detto prezzo, o di mezzo sesto se verrà autorizzato, scade col 12 corr. mese.

Casa, corte, orto ed altono simultenente, regione Santa Croce, parte del num. di mappa 16702, di are 6,84.

Mondovì, il 1 novembre 1863.

5049 Martelli segr. sost.

5048 **SUBASTAZIONE.**

Nel giudicio di subasta mosso dalla ragione di negozio Colombo corrente in Trinità, contro Ferrero Bartolomeo, vennero esposti in subasta gl'infraindicati sei lotti; il 1.o per L. 120, il 2.o per L. 80, il 3.o per L. 60, il 4.o pure per L. 60, il 5.o per L. 180 ed il 6.o per L. 130; e per difetto d'oblatori vennero deliberati a detta ragion di negozio per le somme suddette, come da deliberamento di questo tribunale di circondario in data 18 ottobre p. p.

Il termine per far l'aumento di sesto a detti prezzi, ovvero di mezzo sesto se verrà autorizzato, scade col 12 corr. novembre.

Stabili deliberati siti sul territorio di Bene-Vagienna.

Lotto 1. Casa, aia, orto e moglia, sezione A. regione San Bernardo, numeri di mappa 2103 e parte dei numeri 2104 e 2169, di are 13,37.

Lotto 2. Campo, sezione A, regione Rattiglietto, n. 2212, di are 13,50.

Lotto 3. Prato non adacquabile, sezione A, regione Rettiglietto, num. 2223, di are 10,30.

Lotto 4. Campo, stessa regione e sezione, n. 2191, di are 17,30.

Lotto 5. Moglia a prato non adacquabile, sezione A, regione San Bernardo, di are 16 27. Campo, sezione A, regione Rettiglietto, parte del n. 2191, di are 35,60.

Lotto 6. Vigna, sezione A, regione San Bernardo, parte del n. 1907, di are 9.

Mondovì, il 1.o novembre 1863.

Martelli segr. sost.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Nel giudicio di subasta promosso dalli Tomenotti Domenico e Vincenzo fratelli, contro Roatta Luigi e Bartolomeo fratelli, vennero esposti in vendita li due lotti stabili di cui infra, siti sulle fini di Frabosa Soprana per L. 3000 il 1.o, e per L. 2600 il 2.o, e per difetto di oblatori furono a detti fratelli Tomenotti deliberati.

Il termine per far l'aumento di sesto a detti prezzi, ovvero di mezzo sesto se sarà autorizzato, scade col 12 corrente mese. Il detto deliberamento è in data del 28 ottobre prossimo passato.

Lotto 1. Pezza composta di prato, campo e bosco castagneto, di ettari 3,70 circa, regione Gombe.

Lotto 2. Due molini a grano con siti annessi, num. di mappa 3217 e del 3216, regione Peiso o Momprìore.

Mondovì, il 1 novembre 1863.

Martelli segr. sost.
del trib. del circondario.

5050

5055 **SUNTO DI CITAZIONE.**

Con atto di me usciere sottoscritto addetto alla regia giudicatura di Santià mio domicilio, e sull'instanza di Occleppo Francesco domiciliato in detto luogo, ho citato nella forma di cui all'art. 61 del codice di procedura civile Sadot Giuseppe, chimico già dimorante in Santià, ed in ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, per comparire avanti il signor giudice del mandamento di Santià, e nel solito ufficio di giudicatura mandamentale alle ore 9 del mattino delli 10 corrente mese per ivi vedersi dichiarato tenuto al pagamento di L. 150, interessi e spese a favore dell'instante Occleppo, e mandar procedere alla vendita di effetti sequestrati di lui proprii, il tutto a termini di legge.

Santià, 2 novembre 1863.

Ricca Vittorio usciere.

5054 **NEL FALLIMENTO**

di Paola Simonetti moglie Giusiano di Moretta.

Si avvisano i creditori a presentarsi personalmente o per mezzo di mandatario speciale alle ore 9 del mattino del 25 corrente mese nella solita sala dei congressi di questo tribunale del circondario per la verificazione dei crediti ed a presentare a tale effetto al sindaco negoziante Lorenzo Goletti di Cuneo o depositare alla segreteria del tribunale i loro titoli di credito oltre ad una nota su carta bollata indicante la somma di cui si propongono creditori, il tutto a tenore del codice di commercio.

Saluzzo, 1 novembre 1863.

Il segr. del tribun. del circond.
C. Galfrè.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.